



*Il Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “*Istituzione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e norme in materia di danno ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D

Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”, che nel disporre la nuova organizzazione del dicastero in sette Direzioni Generali istituisce la “Direzione generale per il clima e l’energia”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” che all’art. 12 prevede che ai fini dell’adozione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, le amministrazioni devono attenersi a criteri e modalità previamente determinati e pubblicati nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, al fine di assicurare la trasparenza dell’azione amministrativa;

VISTO il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 febbraio 2016, n. 38, registrato presso la Corte dei conti in data 21 marzo 2016, Reg. n. 1, Fog. 653, con cui il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato la Direttiva generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2016;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo delle risorse naturali*” e in particolare l’articolo 5, commi 1 e 2, che disciplina contenuti, modalità e criteri del *Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro* (di seguito anche *Programma Sperimentale*) e la ripartizione delle risorse disponibili agli enti beneficiari;

VISTO il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” e, in particolare, l’articolo 22 che esclude dall’attribuzione di finanziamenti in materia di qualità dell’aria e mobilità sostenibile le regioni, province autonome ed enti locali che violano gli obblighi di trasmissione o di conformazione previsti dallo stesso decreto legislativo;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e in particolare l’articolo 3 che disciplina la tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 208 del 20 luglio 2016 recante approvazione del “Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro” e in particolare gli articoli 4 e 6 che disciplinano le modalità, i criteri la decorrenza per la presentazione dei progetti, la costituzione di apposita Commissione di valutazione nominata con Decreto del Direttore Generale della medesima Direzione per la valutazione dei progetti ai fini della selezione di progetti ammessi a finanziamento, la ripartizione delle risorse disponibili e l’individuazione degli Enti beneficiari;

VISTO l’Avviso relativo al *Programma Sperimentale* pubblicato in data 12 ottobre 2016 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 239 dalla quale decorre il termine di 90 (novanta) giorni per la presentazione dei progetti ai sensi dell’art. 4, comma 1, del Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 208 del 20 luglio 2016;

VISTO il DPCM del 4/12/2014 registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2015 Reg. 749 Fog. 1 relativo al conferimento dell’incarico di funzioni dirigenziale di livello generale dell’Avv. Maurizio Pernice, Direttore della Direzione generale per il clima e l’energia;

DECRETA

Art. 1

(Istituzione della Commissione di Valutazione)

- 1) È istituita, ai sensi dell’articolo 4, comma 6, del Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 208 del 20 luglio 2016, la Commissione di Valutazione dei progetti presentati per la partecipazione al “Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro” (di seguito Commissione di Valutazione).
- 2) La Commissione di Valutazione di cui al comma 1 risulta così composta:
 - Dott.^{ssa} Cristina Tombolini - Presidente;
 - Ing. Angelantonio Orlando;
 - Ing. Andrea Masullo;
 - Dott. Riccardo Simone;
 - Avv. Leonardo Specchia;
 - Dott.^{ssa} Cristiana Mancinelli;
 - Ing. Giandomenico Meduri.

- 3) Le funzioni di segretario della Commissione di Valutazione di cui al comma 1, sono svolte dall'arch. Francesco Amodeo.
- 4) I componenti e il segretario della Commissione di Valutazione di cui al comma 1, prestano la loro attività a titolo gratuito senza diritto a indennità e rimborsi di alcun genere.

Art. 2

(Compiti della Commissione di Valutazione)

- 1) La Commissione di valutazione svolge le seguenti funzioni:
 - accertare la completezza e la validità della documentazione presentata, richiedendo, se del caso, necessari ed opportuni chiarimenti ed integrazioni documentali;
 - procedere all'istruttoria sull'ammissibilità delle istanze pervenute;
 - procederà alla valutazione delle istanze sulla base dei criteri e parametri di valutazione previsti nell'Allegato 2 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 208 del 20 luglio 2016;
 - definire una graduatoria in ordine di punteggio decrescente ottenuto dalla media dei punteggi attribuiti ai progetti da ciascun componente.

Art. 3

(Supporto alla Commissione di Valutazione)

- 1) La Commissione di Valutazione svolge la propria attività presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- 2) La Commissione di Valutazione si riunisce, presso la Direzione Generale per il Clima e l'Energia. La Divisione II della Direzione CLE assicura il supporto gestionale necessario al funzionamento della Commissione di Valutazione.

Art. 4

(Convocazione della Commissione di Valutazione)

- 1) Il Presidente convoca la Commissione di Valutazione, formula l'ordine del giorno delle riunioni e le presiede.

Art. 5

(Oneri)

- 1) Le attività svolte dalla Commissione di Valutazione non comportano nuovi né maggiori oneri a carico del Bilancio dello Stato.

Avv. Maurizio Pernice
